

Massimo Cacciari

“Le forze della sinistra si stanno sfasciando: non hanno capito il mondo”

ANDREA CARUGATI
ROMA



Filosofo
Massimo Cacciari, filosofo ed ex sindaco di Venezia per i Democratici

«Siamo alla fine delle socialdemocrazie europee: un fatto di portata storica, dovuto a cause obiettive come la grande trasformazione delle classi sociali, ma anche all'errore di non aver saputo interpretare il mondo dopo la caduta del Muro di Berlino». Massimo Cacciari, filosofo ed ex sindaco di Venezia, vede nelle elezioni francesi la pietra tombale del socialismo europeo. «Non c'è solo la Francia. Guardiamo alla Spagna, al Regno Unito, all'Austria, dove le forze democratiche si sono salvate solo grazie a un ecologista. Anche in Germania la situazione è pericolante: le forze socialiste che hanno fondato i partiti di massa in Europa si stanno sfasciando».

Ritiene sia una crisi irreversibile?
«Quella storia, con le sue peculiarità, è entrata in una crisi irreversibile. Parlo della storia di una sinistra di governo, responsabile, con obiettivi realistici di uguaglianza sociale. Questo non vuol dire che non nasceranno altre forze per dare voce a milioni di precari, a un ceto medio sempre più proletarizzato. Le nostre società sono

troppo diseguali per pensare che si possa andare avanti con i Macron e le Merkel, che non perseguono se non in minima parte obiettivi di redistribuzione».

Il Pd può essere una eccezione positiva?
«Il Pd non è un partito, e in ogni caso non ha nulla a che vedere con la tradizione socialdemocratica. Renzi lo sta facendo suo ancor più di prima. E ha fortemente voluto l'uscita degli ex comunisti».

Renzi è il Macron italiano?
«L'Italia è la patria del trasformismo e ora tutti salgono sul carro di Macron, come prima di Obama e di Blair. Persino Berlusconi cerca di sintonizzarsi con il nuovo presidente francese... Il Pd di Renzi in comune con Macron ha la natura di movimento di centro, di forza moderata che, come la Cdu della Merkel, si contrappone ai populismi».

Il Pd come forza centrista?
«Renzi è pasticcione: un giorno spara contro i sindacati come le forze più conservatrici, il giorno dopo propone ricette keynesiane. Chi lo sa cosa farà da grande?».

La tradizione socialista sarà patrimonio del partito di Bersani? Vogliono fare un nuovo Ulivo...

«Quando nacque l'Ulivo dall'unione tra socialdemocrazia e popolarismo c'era una grande sfida culturale e l'ambizione di un progetto europeo: quel progetto si è tradotto nel Pd ed è clamorosamente fallito. Pensare di costruire un nuovo Ulivo da queste rovine mi pare velleitario».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

